



1978- Scritta "XX Giornata del francobollo" sul lato destro anziché sinistro: 7 esemplari noti, tutti usati. Può valere tra i 30 e i 40.000 euro.

Fare una classifica del francobollo più raro della Repubblica Italiana non è impresa facile. Sappiamo che le caratteristiche di un esemplare classificato come "raro" sono la tiratura, la reperibilità nel mercato, il gradimento e la storia che accompagna ogni francobollo emesso. La qualità è anch'essa importante, ma se parliamo di francobolli rari siamo disposti ad accettare deroghe, purché motivate e in un certo senso, "storiche".

Tiratura

Viene generalmente considerata un fattore di rarità di un francobollo. Meno francobolli stampati o distribuiti significa che ce ne sono pochi sul mercato. La poca disponibilità crea interesse e l'oggetto diviene ricercato, il prezzo aumenta. La tiratura di un francobollo o di una emissione viene decisa dalle Direzioni delle Amministrazioni Postali dei diversi Stati membri dell'UPU, dove la storia del Paese emittente gioca un ruolo fondamentale. Il collezionismo valuta in termini di gradimento e il mercato filatelico risponde con una stima, un valore, un prezzo.

La reperibilità

Un francobollo è considerato raro quando è difficile o costoso trovarlo sul mercato. Nel caso di francobolli conosciuti in pochissimi esemplari, la reperibilità è solo teorica. Se un francobollo è in un'altra collezione e lo desideriamo, saremo disposti ad offrire una cifra iperbolica per averlo oppure lasciarlo nei sogni che forse, un giorno, realizzeremo.

Il gradimento

E' uno dei fattori determinanti che decreta il successo di un francobollo. Esistono esemplari rari ma poco richiesti perché magari l'aspetto non appaga il nostro senso della bellezza. Se l'oggetto è brutto, anche se raro e costa poco, suscita meno interesse. Il gradimento, nel nostro settore, è un fattore psicologico che origina da una certa logica filatelica personale, mossa dal puro piacere di collezionare un oggetto che pochi, o nessuno, possiede.

La Storia

I francobolli più rari e ricercati del mondo hanno tutti una storia. Chissà perché, ma sono storie di errori. Il tipografo ha sbagliato a stampare un foglio anziché un altro o ha usato un colore diverso, la macchina ha "slittato" e il colore è spostato o assente. Persino gli addetti alla gommatura o alla dentellatura, per infiniti motivi, possono sbagliare. Alcuni francobolli sono rari per un errore commesso al concepimento del francobollo o perché sfuggiti all'ultimo controllo della tipografia. Altri perché la loro tariffa è stata usata per poco tempo o addirittura ritirati dalla vendita, ma questo riguarda la storia postale del francobollo.

Ora proviamo a classificare gli esemplari nelle diverse categorie per identificare poi quali sono i più rari nell'ambito della collezione di francobolli della Repubblica Italiana, per

evitare di confrontare una varietà di filigrana con una di dentellatura, di stampa o di carta.

I "francobolli naturali"

Vengono così definiti quegli esemplari che, pur essendo simili, differiscono totalmente da un francobollo emesso in larga tiratura. Il primo caso appartiene all'emissione UPU del 1965: 100 esemplari, a causa di uno spostamento del registro del colore rosso, accompagnato da una calibratura sbagliata del perforatore a blocco, determinò lo spostamento della scritta "Unione Internazionale Telecomunicazioni" che ha originato un foglio di 100 esemplari dei quali 10 con la scritta in basso e sul bordo superiore del foglio, 80 con la scritta in basso e 10 senza la scritta.

Ma se nel caso dell'UPU l'esemplare "diverso" è stato scoperto già all'atto della distribuzione negli uffici postali, dando origine anche ad una serie di applicazioni del francobollo su buste FDC, più misterioso e raro appare il valore da 120 lire "Giornata del Francobollo" del 1978 con la scritta a destra anziché a sinistra, a causa di uno spostamento della dentellatura. Solo sette sono noti, tutti usati.

Nel 1984 appare il terzo francobollo "naturale" nella storia della filatelia italiana. Si tratta del "Derby" da 400 lire del quale solo sei fogli da 50 esemplari sono stati trovati con la scritta "Centenario Derby Italiano di Galoppo" che risulta spostata in basso, o mancante nel caso dei francobolli inferiori, dovuto allo spostamento verticale del perforatore.

I più rari della Repubblica Italiana



1965- Scritta "Unione Internazionale Telecomunicazioni" in basso anziché in alto: 100 esemplari tra nuovi e su busta FDC.



1984- "Centenario Derby Italiano di Galoppo", scritta in basso anziché in alto.

Abbonamento-Subscription to The Postal Gazette

Per abbonarsi alla nostra rivista è sufficiente compilare il modulo allegato a questo numero e spedirlo al nostro indirizzo o inviarlo via mail o fax a:

The Postal Gazette
Strada Cantonale, 6818 Melano, Svizzera
Tel. +4191.9240010 - Fax: +4191.9240011
info@thepostalgazette.com

To subscribe fill in the form attached to this issue and mail or fax it to our address.

Abbonamenti online al sito:/You can also subscribe "online"
www.thepostalgazette.com

Rates for 8 issues
(not published from May to August)

Switzerland	S.Fr. 75,00
Europe	60,00
USA, Canada	\$ 80,00
Rest of the World	\$ 90,00